

Lettera di Giorgio Bassani all'Autore*

Riguardo al mio parere sul suo scritto *Il tempo degli uomini, e il tempo delle cose*, posso con sicurezza ripeterle che la ritengo un'opera di qualità, di grande qualità; un testo pieno di significato, valevole tanto dal lato umano quanto da quello letterario.

Un'opera non comune con quella sua minuziosità ossessiva, escavazione di un ambiente e di un animo, che lo rende voluttuosamente lungo senza mai sfiorare il tedio della prolissità. Non so se più mi coinvolga la figura di Clorinda o il mondo che la circonda: due cose di cui lei ha saputo concretare una fusione letteraria senza mai concedere all'uno un vantaggio sull'altra, senza mai permettere che l'uno e l'altra si contaminino in un rapporto che certamente riuscirebbe a svilirli. Clorinda ed il mondo a lei d'intorno, coesistono, non convivono.

L'uno non determina l'altra e questa non è da quello determinata, e lei conduce queste due con misura e discrezione, seguendo ritmi e tempi in un fiato quasi musicale.

Lei è un artista. Un vero scrittore. Pochi sanno usare la lingua italiana privilegiando una strutturazione sintattica di ampio respiro e un lessico modellato sulla parola piena e attagliata con precisione al suo significato, non ledendo la capacità di svolgere una narrazione tanto sostanziosa sul piano quantitativo e senza minimamente allentare le maglie specifiche dell'accuratezza stilistica. Mi piace fare dei nomi: Nievo, Bacchelli, Gadda, Baldini.

Non posso ritener valido il suo dire allorché parla di aver scritto solo per i suoi nipoti. Il suo pubblico è un altro.

Ne ho parlato con l'amico Alcide Paolini. Ho insistito perché questa opera sia stampata.

È un'opera valida, sentita necessaria.

Un'opera inconsueta e di grande valore. Una lettura godibilissima. Non permetta mai, mai, ripeto a nessuno di procedere a cambiamenti e tagli sul testo. Così come nasce, l'opera deve rimanere.

*Il presente estratto dalla lettera del 1975 dello scrittore Giorgio Bassani (1916-2000) del 1975, è pubblicato con il consenso degli Eredi.